

## Verbale n. **57**

Seduta pomeridiana del 30 aprile 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Barbara LOGAR, segue Leopoldo PITALI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.52

Il PRESIDENTE, dichiara aperta la 57ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, i consiglieri Bolzonello, Liguori e Spagnolo.  
(I congedi sono concessi)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n.1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Seguito della discussione sul disegno di legge:**

"Disposizioni multisettoriali e di semplificazione" (18)

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, BASSO, DI BERT, CABIBBO**)

(Relatori di minoranza: **MORETTI, MORETUZZO, CAPOZZI**)

Il PRESIDENTE comunica che i lavori riprenderanno con l'esame del Capo x "Disposizioni in materia di Protezione civile" e che, in merito all'emendamento presentato dalla Relatrice di minoranza CAPOZZI, che prevede la soppressione dell'intero Capo X, si procederà considerandolo come proposta di soppressione dei 2 articoli facenti parte del Capo in questione, con votazione separata per ogni articolo.

All'articolo 135 è stato presentato il seguente emendamento:

*MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CELOTTI, COSOLINI*

*Emendamento modificativo (135.1)*

*"Al comma 1 dopo il comma 2 bis è aggiunto il seguente:*

*<<2 ter. La procedura per lo smistamento e gestione delle richieste alla SOR di cui al comma 2 bis è definita previa intesa con la Direzione regionale FVG del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza MORETTI, dopo aver illustrato tale emendamento, lo ritira alla luce delle spiegazioni testé effettuate dall'Assessore RICCARDI sui contenuti dello stesso.

Al Capo X è stato presentato il seguente emendamento:

*CAPOZZI*

*Emendamento modificativo (Capo X.1)*

*"1. Il Capo X è abrogato."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

Dopo un intervento della Relatrice di minoranza CAPOZZI (la quale intende mantenere il proprio emendamento), il consigliere HONSELL, dopo un colorito scambi di opinioni con l'assessore RICCARDI, a cui fa seguito un intervento del PRESIDENTE che ritiene chiarito l'equivoco, chiede lo stralcio degli articoli 135 e 136 al Capo X.

La Relatrice di minoranza CAPOZZI, ritenutasi soddisfatta dalle spiegazioni ricevute dall'assessore RICCARDI, ritira l'emendamento Capo X.1.

L'assessore RICCARDI intervenendo in risposta alle precedenti affermazioni del consigliere Honsell e stigmatizzando le sue parole, rivendica l'autorevolezza e l'operato della Protezione Civile.

Il consigliere HONSELL, a questo punto, chiede di per intervenire per fatto personale al termine dell'esame del Capo X, pretendendo nel contempo la presenza dell'assessore Riccardi.

Dopo la dichiarazione della GIUNTA, contraria alla richiesta di stralcio degli articoli 135 e 136, il PRESIDENTE richiama all'ordine l'Aula più volte.

Intervengono, quindi, in sede di espressione dei pareri i Relatori di minoranza CAPOZZI e MORETUZZO (i quali si rimettono alle decisioni dell'Aula), MORETTI (il quale stigmatizzando le parole dell'assessore Riccardi, chiede al Presidente di farsi garante per le espressioni usate dall'assessore Riccardi e di richiamarlo all'ordine, ed infine esprime parere contrario alla richiesta di stralcio).

Il PRESIDENTE, sottolineando di aver richiamato all'ordine sia l'assessore Riccardi, che il consigliere Honsell per ben due volte, richiama i Consiglieri a mantenere sempre un atteggiamento corretto in Aula.

Contrari i Relatori di maggioranza BASSO, CABIBBO; DI BERT e CALLIGARIS, la richiesta di stralcio, posta in votazione, non viene approvata.

L'articolo 135, posto in votazione nel testo licenziato dalla Giunta, viene approvato.

L'articolo 136, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 136 bis:

#### GIUNTA REGIONALE

*Emendamento aggiuntivo (136 bis.1)*

*"1. Dopo l'articolo 136 è inserito il seguente:*

*<<Art. 136 bis*

*(Altre disposizioni in materia di Protezione civile)*

*1. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 37, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) è autorizzata la spesa complessiva di 1.757.200 euro per le annualità dal 2027 al 2034, suddivisa in ragione di 525.200 euro per l'anno 2027, di 356.000 euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030 e di 41.000 euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034, a valere sulla Missione n. 11 (Soccorso civile) - Programma n. 1 (Sistema di protezione civile) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 e successive annualità. (S/4205 - S/4206 - S/4207 - S/4214 - S/4230 - S/4285 - S/14826).*

*2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante storno di pari importo dalla Missione n. 50 (Debito pubblico) - Programma n. 1 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti*

*obbligazionari) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 e successive annualità. (S/1568).>>.”*

L'assessore RICCARDI illustra tale emendamento.

In sede di dibattito interviene il solo Relatore di minoranza MORETTI, a cui fa seguito la replica dell'assessore RICCARDI,

Prendono la parola, per l'espressione dei pareri, i Relatori di MINORANZA (astenuiti), i Relatori di MAGGIORANZA nonché, per la Giunta, l'assessore RICCARDI (tutti favorevoli).

L'emendamento 136 bis.1, istitutivo dell'articolo 136 bis, viene approvato.

A questo punto, in termini regolamentari, il consigliere HONSELL interviene per fatto personale.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora all'esame del Capo VIII in materia di autonomia locale e sicurezza.

L'articolo 103, che non presenta emendamenti, posto votazione, senza discussione, viene approvato.

Il Relatore di maggioranza BASSO interviene, in qualità di Presidente della I commissione, per una richiesta di stralcio dell'articolo 104.

Intervengono, per la richiesta di stralcio, l'assessore ROBERTI (favorevole), i Relatori di minoranza CAPOZZI (astenuita), MORETUZZO (contrario) e MORETTI (contrario), i Relatori di maggioranza BASSO, CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS (tutti favorevoli).

La richiesta di stralcio dell'articolo 104, posta in votazione, viene approvata.

Gli articoli 105, 106 107 e 108, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 bis:

#### **GIUNTA REGIONALE**

##### *Emendamento aggiuntivo (108 bis.1)*

*“Dopo l'articolo 108 è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 bis*

*(Modifica alla tabella Q riferita all'articolo 9 della legge regionale 16/2023)*

- 1. Alla tabella Q riferita all'articolo 9, comma 91, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), l'intervento n. 38 avente ad oggetto: «Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'esistente scuola primaria “G. Galilei” di Mossa al fine della rispondenza ai criteri di efficienza energetica, salubrità e confort indoor, facilità di manutenzione e utilizzo» è sostituito dal seguente: «Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio*

*ubicato in via XXIV Maggio con destinazione ad uso polifunzionale al fine della rispondenza ai criteri di efficienza energetica, salubrità e comfort indoor, facilità di manutenzione e utilizzo».*

*2. Per la finalità di cui all'articolo 9, comma 91, della legge regionale 16/2023, come modificato dal comma 1, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.>>."*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI e MORETUZZO (entrambi astenuti), MORETTI (favorevole), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 bis.1, istitutivo dell'articolo 108 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 ter:

GIUNTA REGIONALE

*Emendamento aggiuntivo (108 ter.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 bis è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 ter*

*(Modifica all'articolo 10 della legge regionale 16/2023)*

*1. Al comma 48 dell'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) dopo le parole: <<Pontebba per>> sono aggiunte le seguenti: <<l'acquisto e per>>.*

*2. Per la finalità di cui all'articolo 10, comma 48, della legge regionale 16/2023, come modificato dal comma 1, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.>>."*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di MINORANZA (astenuti), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 ter.1, istitutivo dell'articolo 108 ter, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 quater:

GIUNTA REGIONALE

*Emendamento aggiuntivo (108 quater.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 ter è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 quater*

*(Proroga termine rendicontazione fondo sicurezza anno 2022)*

*1. Il termine previsto per la presentazione della rendicontazione da parte degli enti locali delle spese sostenute con i finanziamenti già concessi nell'annualità 2022, in applicazione del decreto del*

*Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)) è prorogato al 31 dicembre 2024.>>."*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI e MORETUZZO (entrambi astenuti), MORETTI (favorevole), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 quater.1, istitutivo dell'articolo 108 quater, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 quinquies:

**GIUNTA REGIONALE**

*Emendamento aggiuntivo (108 quinquies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 quater è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 quinquies*

*(Rendicontazioni fondo sicurezza anno 2019)*

*1. Sono ammesse le rendicontazioni delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2023, presentate dagli enti locali entro la data di entrata in vigore della presente legge, a valere sui finanziamenti concessi nell'annualità 2019, in attuazione del decreto del Presidente della Regione del 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)).>>."*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI e MORETUZZO (entrambi astenuti), MORETTI (favorevole), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 quinquies.1, istitutivo dell'articolo 108 quinquies, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 sexies:

**GIUNTA REGIONALE**

*Emendamento aggiuntivo (108 sexies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 quinquies è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 sexies*

*(Rendicontazioni Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata anno 2021)*

*1. Sono ammesse le rendicontazioni delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2023, presentate dagli enti locali entro la data di entrata in vigore della presente legge, a valere sui finanziamenti già concessi nell'annualità 2021, in attuazione della Sezione IV del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1623.>>."*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI e MORETUZZO (entrambi astenuti), MORETTI (favorevole), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 sexies.1, istitutivo dell'articolo 108 sexies, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 septies:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento aggiuntivo (108 septies.1)*

*"Dopo l'articolo 108 sexies è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 septies*

*(Modifica all'articolo 28 della legge regionale 18/2016)*

*1. Al comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), dopo le parole: <<personale assegnato da altre amministrazioni del Comparto unico>> sono aggiunte le seguenti: <<o da altre amministrazioni pubbliche>>."*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

In sede di dibattito interviene il solo consigliere HONSELL, a cui replica l'assessore ROBERTI.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI (astenuta), MORETUZZO e MORETTI (entrambi favorevoli), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 septies.1, istitutivo dell'articolo 108 septies, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 octies:

*MIANI, CALLIGARIS, GHERSINICH*

*Emendamento aggiuntivo (108 octies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 septies è aggiunto il seguente:*

<<Art. 108 octies

*(Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini)*

1. Per le finalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini) è autorizzata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/.., cap. nuova istituzione)
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/970090).>>.”

*Nota tecnica: La norma propone un finanziamento per la Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini.*

Il consigliere MIANI illustra tale emendamento.

In sede di dibattito interviene il solo consigliere FERRARI (il quale, con il consenso del proponente, aggiunge la propria firma all'emendamento, aggiunta poi estesa da tutto il gruppo della Lega Salvini e dal gruppo Fedriga Presidente).

Dopo gli interventi dei consiglieri HONSELL e MIANI, sempre in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI (astenuita), MORETUZZO e MORETTI (entrambi favorevoli), i Relatori di MAGGIORANZA, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

L'emendamento 108 octies.1, istitutivo dell'articolo 108 octies, posto in votazione, viene approvato.

La Relatrice di minoranza CELOTTI chiede, a nome di tutti i consiglieri dell'opposizione, lo stralcio degli emendamenti 108 novies.1, 108 decies.1, 108 undecies.1, 108 duodecies.1 e 108 terdecies.1.

Il PRESIDENTE chiarisce all'Aula che, in termini regolamentari, prendono la parola, per primi, sulla richiesta di stralcio i presentatori degli emendamenti.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 novies, con il relativo subemendamento:

*CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO, MAURMAIR*

*Subemendamento modificativo (108 novies.0.1)*

*“1. Al comma 1 dell'emendamento 108 novies.1, dopo la lettera e) è inserita la seguente:*

*<<e bis) al comma 3 la lettera h) è sostituita dalla seguente:*

*<<h) promuove azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di proprio interesse.>>.>>.”*

*Nota tecnica: Il subemendamento con la sostituzione della lettera h) amplia le possibilità di discussione in seno alla Commissione.”*

*Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.*

*CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO*

*Emendamento aggiuntivo (108 novies.1)*

*“1. Dopo l'articolo 108 octies del DDL 18 è inserito il seguente:*

<<Art. 108 novies

(Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23/1990)

1. All'Articolo 2 (Funzioni) della Legge regionale 23/1990 recante (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. La Commissione nell'autonomo svolgimento delle proprie funzioni consulta, a propria discrezione, ogni espressione della società civile e mantiene rapporti con organi consultivi dello Stato e delle altre Regioni aventi le medesime finalità istituzionali, con gli altri organi di garanzia regionali e locali nonché con le istituzioni pubbliche della regione.>>;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente comma:

<<2 bis. Il Presidente della Commissione rappresenta la Commissione medesima negli organismi di coordinamento delle commissioni di parità, operanti a livello nazionale.>>;

c) al comma 3 la lettera c) è sostituita dalla seguente:

<<c) formula osservazioni e indicazioni al Consiglio e alla Giunta regionale per l'adeguamento della legislazione regionale;>>;

d) al comma 3 la lettera f) è sostituita dalla seguente:

<<f) vigila sul rispetto della disciplina in materia di parità di genere e pari opportunità nelle nomine di competenza della Regione in enti ed istituti pubblici, anche economici.>>;

e) al comma 3 la lettera g) è sostituita dalla seguente:

<<g) predispone annualmente il programma di intervento volto a promuovere e sostenere progetti e iniziative di <<azioni positive>>, tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne, da finanziare ai sensi dell'art. 3, comma 9.>>;

f) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. La Commissione invia annualmente al Consiglio regionale, alla Giunta regionale e alle componenti dell'Assemblea regionale, una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi delle pari opportunità.>>.>>."

Nota tecnica: Il testo amplia i possibili interlocutori da sentire da parte della Commissione e delega il Presidente della Commissione quale rappresentante della stessa.

Le modifiche al comma 3 rendono più preciso il suo contenuto normativo, quelle della lettera f) vengono adeguate alle esigenze odierne della commissione, la lettera g) precisa meglio l'intenzione giuridica della norma, la lettera h) amplia le possibilità di discussione in seno alla Commissione.

Il comma 6 viene modificato in modo da poter ampliare gli argomenti trattati nella relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi delle pari opportunità.

Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 decies:

CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO

Emendamento aggiuntivo (108 decies.1)

"1. Dopo l'articolo 108 novies del DDL 18 è inserito il seguente:

<<Art. 108 decies

(Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 23/1990)

All'Articolo 3 (Strumenti e strutture operative) della Legge regionale 23/1990 recante (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

<<5. Ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 2 comma 3, lettere d) ed e), il Consiglio regionale e la Giunta regionale curano la trasmissione degli atti alla Commissione.>>;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. Il parere sugli atti di cui all'art. 2, comma 3, lettere d) ed e) deve essere espresso entro quindici giorni dalla ricezione dell'atto e comunque nei diversi termini previsti dalla programmazione consiliare. Ove il parere non sia reso entro il suddetto termine, si prescinde dal parere stesso.>>;

c) dopo il comma 6 viene aggiunto il comma 6 bis:

<<6 bis. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2, comma 3, lettera f) la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale informano costantemente la Commissione circa le posizioni disponibili e le modalità adottate per l'individuazione delle candidature; al termine del procedimento di nomina o designazione trasmettono alla Commissione il provvedimento adottato, unitamente al curriculum vitae dei candidati esaminati.>>;

d) il comma 7 è abrogato;

e) il comma 8 è abrogato;

f) il comma 9 è sostituito dal seguente:

<<9. L'Amministrazione regionale disciplina con apposito Regolamento, adottato previo parere favorevole della Commissione, la concessione di contributi volti a sostenere le <<azioni positive>> di cui all'articolo 2, comma 3, lettera g) e le azioni di sensibilizzazione cui all'art. 2, comma 3, lettera h).>>.>>."

Nota tecnica: Le modifiche normative hanno il fine di aggiornare la Legge regionale 23/1990 e rendere più agevole la sua applicazione, preservandone al contempo la ratio originaria.

Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 undecies, con il relativo subemendamento:

PELLEGRINO, HONSELL, CAPOZZI, FASIOLO, CELOTTI

Subemendamento all'emendamento 108 undecies.1 (108 undecies.0.1)

"1. All'emendamento che istituisce l'art.108 undecies, intervenendo sull'art. 4 (Composizione e nomina della Commissione) della Legge regionale 23/1990 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) vanno apportate le seguenti modifiche:

Alla lettera a) le parole <<12 commissarie/i rappresentative/i>> vanno sostituite con le seguenti: <<12 commissarie rappresentative>>.

Alla lettera b) le parole <<2. I componenti di cui al comma 1 sono eletti con voto limitato dal Consiglio regionale tra candidate e candidati>> vanno sostituite con le seguenti:

<<2. Le componenti di cui al comma 1 sono elette con voto limitato dal Consiglio regionale tra le candidate.>>.

Alla lettera d) le parole <<4. Fanno parte, altresì della Commissione 3 Consiglieri regionali in carica, con voto consultivo, eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a uno.>> vanno sostituite con le seguenti:

<<4. Fanno parte, altresì, di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali in carica e un rappresentante dei Consiglieri regionali in carica, eletto dal Consiglio regionale con voto limitato a 1.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO

Emendamento aggiuntivo (108 undecies.1)

"1. Dopo l'articolo 108 decies del DDL 18 è inserito il seguente:

<<Art. 108 undecies

(Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 23/1990)

1. All'Articolo 4 (Composizione e nomina della Commissione) della Legge regionale 23/1990 recante (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. La Commissione è composta da:

12 commissarie/i rappresentative/i dei movimenti e delle associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e da esperte/i che abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili d'interesse per i lavori della Commissione.>>;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. I componenti di cui al comma 1 sono eletti con voto limitato dal Consiglio Regionale tra candidate e candidati che a seguito di avviso pubblico facciano pervenire la propria candidatura; tutte le candidature debbono essere accompagnate da curriculum vitae e da succinta motivazione. Le candidature possono essere altresì supportate da una o più lettere di presentazione di associazioni o organizzazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale di riconosciuta rappresentatività regionale nonché di organizzazioni datoriali e sindacali rappresentative a livello regionale.>>;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Nessun sesso può essere rappresentato in misura inferiore al 30 per cento.>>;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. Fanno parte, altresì, della Commissione 3 Consiglieri regionali in carica, con voto consultivo, eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a uno.>>;

e) il comma 5 è sostituito dal seguente:

<<5. La struttura regionale competente in materia di pari opportunità provvede alla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al comma 2, raccoglie le candidature, ne verifica l'ammissibilità e le trasmette al Consiglio Regionale. Il Consiglio Regionale elegge i componenti della Commissione con le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 4 entro i successivi 60 giorni. Il Presidente della Regione provvede alla costituzione della Commissione entro i successivi 30 giorni.>>.>>."

Nota tecnica: Le modifiche normative hanno il fine di aggiornare la Legge regionale 23/1990 e rendere più agevole la sua applicazione, preservandone al contempo la ratio originaria.

Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 duodecies, con il relativo subemendamento:

PELLEGRINO, HONSELL, CAPOZZI, FASIOLO, CELOTTI

Subemendamento all'emendamento 108 duodecies.1 (108 duodecies.0.1)

"All'emendamento 108 duodecies vengono apportate le seguenti modifiche:

Al comma 1 va aggiunta la lettera

<<a ante) dirigenti e dipendenti degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nominati sulla base di un rapporto di natura fiduciaria.>>.

Al comma 1, le lettere a) e b) vanno modificate come segue:

<<a) consigliere regionale, comunale e consigliere elettivo di altri enti locali;

b) assessore regionale, comunale e di altro ente locale>>."

Nota: Il subemendamento proposto, intervenendo sull'art. 4 bis della legge regionale 23/1990 (Composizione e nomina della Commissione) va considerato quale aggiornamento necessario a risolvere i dubbi interpretativi sulla composizione della

*Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

**CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO**

*Emendamento aggiuntivo (108 duodecies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 undecies del DDL 18 è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 duodecies*

*(Inserimento dell'articolo 4 bis alla legge regionale 23/1990)*

*1. Dopo l'Articolo 4 (Composizione e nomina della Commissione) della Legge regionale 23/1990 recante (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.) viene inserito il seguente articolo:*

*<<Art. 4bis*

*(Incompatibilità e ineleggibilità)*

*1. Fatto salvo quanto disposto al comma 4 dell'art. 4, della Commissione non possono far parte coloro che ricoprono la carica di:*

*a) consigliere regionale e comunale;*

*b) assessore regionale e comunale;*

*2. Sono fatte salve le altre cause di ineleggibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi previste dalle vigenti norme statali e regionali.>>.>>.*

*Nota tecnica: Le modifiche normative hanno il fine di aggiornare la Legge regionale 23/1990 in materia di incompatibilità e ineleggibilità, preservandone al contempo la ratio originaria."*

*Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.*

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 terdecies:

**CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO**

*Emendamento aggiuntivo (108 terdecies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 duodecies del DDL 18 è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 terdecies*

*(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 23/1990)*

*1 All'Articolo 6 (Presidenza e funzionamento della Commissione) della Legge regionale 23 1990 recante (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.) vengono apportate le seguenti modifiche:*

*a) il comma 1 bis è abrogato.>>.*

*Nota tecnica: Le modifiche normative hanno il fine di aggiornare la Legge regionale 23 1990, preservandone al contempo la ratio originaria."*

*Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.*

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS nell'illustrare l'emendamento 108 novies.1 e il relativo subemendamento, precisa che la maggioranza era già a conoscenza della richiesta di stralcio e favorevole a tale richiesta e per maggiore chiarezza dà lettura del verbale n. 50 del 30 ottobre 2023 della Commissione regionale per le pari opportunità; chiede inoltre al Presidente, che la procedura di rinnovo della Commissione regionale per le pari opportunità, che avrà a tal punto un iter più lungo, parta a nuova normativa approvata; si dichiara, infine, favorevole allo stralcio.

La consigliera CELOTTI illustra la proposta di stralcio degli emendamenti 108 novies.1, con il relativo subemendamento, 108 decies.1, 108 undecies.1, 108 duodecies.1 e 108 terdecies.1 e aggiunge che

forse sarebbe stato più opportuno il ritiro, anche alla luce di quanto scritto nel verbale, stigmatizzando gli emendamenti come irricevibili e gravissimi.

Dopo un intervento chiarificatore sul punto del PRESIDENTE, interviene anche la consigliera PELLEGRINO, in merito ad una richiesta di convocazione con carattere d'urgenza della V commissione regionale sulla possibile riforma della Commissione regionale per le pari opportunità.

Il consigliere MAURMAIR, chiesta ed ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, interviene ancora sull'argomento.

Sulla proposta di stralcio, intervengono, nell'ordine, l'assessore ROBERTI (il quale si rimette alle valutazioni dell'Aula), la Relatrice di minoranza CAPOZZI, i Relatori di minoranza MORETUZZO e MORETTI, i Relatori di maggioranza BASSO, CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS (tutti favorevoli allo stralcio), la richiesta di stralcio degli emendamenti 108 novies.1, con il relativo subemendamento, 108 decies.1, 108 undecies.1, 108 duodecies.1 e 108 terdecies.1, posta in votazione, viene approvata.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 quaterdecies:

*CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO*

*Emendamento aggiuntivo (108 quaterdecies.1)*

*"1. Dopo l'articolo 108 terdecies del DDL 18 è inserito il seguente:*

*<<Art. 108 quaterdecies*

*(Modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali di garanzia e dell'Osservatorio regionale antimafia)*

*1. Gli organi collegiali di garanzia e l'Osservatorio regionale antimafia operanti presso il Consiglio regionale sono autorizzati a prevedere nel proprio regolamento di funzionamento la possibilità di effettuare, anche in deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), le sedute in modalità telematica come definita dal comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 3/2020.>>"*

*Nota tecnica: Gli organi collegiali di garanzia e l'Osservatorio regionale antimafia hanno espresso l'interesse a mantenere la possibilità di organizzare le proprie sedute anche in modalità telematica per agevolare la partecipazione di tutti i componenti alle sedute, specialmente qualora vi possano essere difficoltà nel garantire la presenza a causa di impegni di lavoro in sede diversa da quella della seduta.*

*La modalità telematica è stata del resto ampiamente utilizzata nel periodo di emergenza epidemiologica collegata al Covid 19 e non sono state rilevate criticità, anzi è stata ritenuta una modalità efficace ed efficiente che ha peraltro consentito anche un risparmio di spesa per il Consiglio regionale sui rimborsi spese eventualmente spettanti ai componenti, se previsti dalla normativa regionale di riferimento.*

*Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.*

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di MINORANZA (favorevoli), i Relatori di MAGGIORANZA (tutti favorevoli), nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si rimette alle valutazioni dell'aula).

L'emendamento 108 quaterdecies.1, istitutivo dell'articolo 108 quaterdecies, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 quinquiesdecies:

CAPOZZI

Emendamento modificativo (108 quinquiesdecies.1)

"1. Dopo l'articolo 108 è inserito il seguente

<<Art. 108 bis

(Modifica all'articolo 5 della legge regionale 17/2007)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 5 (Organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale) della legge regionale 17/2007 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) è aggiunto il seguente:

<<4 bis. I componenti dell'Ufficio di Presidenza che cessano di far parte del Gruppo al quale appartenevano al momento dell'elezione decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari.>>.>>.

Nota: tale norma introduce una forma di sanzione nei confronti di quei consiglieri che decidono di cambiare gruppo consiliare nel corso della legislatura ed è ispirata a norme già introdotte nel regolamento del Senato della Repubblica nel 2017 e poi rinforzate con successive modifiche approvate nel 2022, stabilisce che i consiglieri regionali che lasciano il gruppo consiliare a cui appartenevano al momento della loro elezione devono decadere dagli eventuali incarichi a cui sono stati eletti eventuali incarichi a cui sono stati eletti in Ufficio di presidenza dell'Assemblea consiliare."

Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il PRESIDENTE dichiara l'emendamento 108 quinquiesdecies.1 inammissibile, in quanto modifica una legge statutaria.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 sexiesdecies:

CAPOZZI

Emendamento modificativo (108 sexiesdecies.1)

"1. Dopo l'articolo 108 è inserito il seguente

<<Art. 108 sexiesdecies

(Modifica all'articolo 10 della legge regionale 17/2007)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 10 (commissioni consiliari) della legge regionale 17/2007 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Il Presidente e i Vicepresidenti di commissione che cessano di far parte del Gruppo al quale appartenevano al momento della nomina decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari.>>.>>.

Nota: tale norma introduce una forma di sanzione nei confronti di quei consiglieri che decidono di cambiare gruppo consiliare nel corso della legislatura ed è ispirata a norme già introdotte nel regolamento del Senato della Repubblica nel 2017 e poi rinforzate con successive modifiche approvate nel 2022, stabilisce che i consiglieri regionali che lasciano il gruppo consiliare a cui appartenevano al momento della loro elezione devono decadere dagli eventuali incarichi a cui sono stati eletti all'interno delle commissioni consiliari permanenti."

Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il PRESIDENTE dichiara l'emendamento 108 sexiesdecies.1 inammissibile, in quanto modifica una legge statutaria.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 108 septiesdecies:

#### GIUNTA REGIONALE

*Emendamento modificativo (108 septiesdecies.1)*

*"Dopo l'articolo 108 è aggiunto il seguente:*

*<<Art. 108 bis*

*(Anticipazione finanziaria al Comune di Terzo di Aquileia)*

- 1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare al Comune di Terzo di Aquileia una somma in relazione al contributo concesso con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007 ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e non ancora pagato, per la copertura degli interventi ivi previsti, nei limiti dell'importo di 500.000 euro.*
- 2. Il Comune è obbligato a restituire all'Amministrazione regionale le somme di cui al comma 1 entro il 31 dicembre dell'esercizio in cui il contributo statale viene pagato e, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2025.*
- 3. L'anticipazione di cui al comma 1 è concessa e contestualmente liquidata in un'unica soluzione, previa presentazione della domanda alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*
- 4. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.*
- 5. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 4 si provvede mediante storno di pari importo per l'anno 2024 dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 4 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.*
- 6. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 2, previste in 500.000 euro di euro per l'anno 2025, affluiscono al Titolo n. 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - Tipologia n. 300 (Riscossione crediti di medio-lungo termine) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2024-2026.>>."*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo gli interventi dei consiglieri MARTINES, DI BERT e BERNARDIS (i quali, tutti, esprimono il proprio apprezzamento sull'emendamento) favorevoli i Relatori di MINORANZA, i Relatori di MAGGIORANZA e la GIUNTA, l'emendamento 108 septiesdecies.1, istitutivo dell'articolo 108 septiesdecies, posto in votazione, viene approvato.

E' stato presentato il seguente emendamento:

*CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO*

*Emendamento modificativo (Rubrica Capo VIII.1)*

*"Al capo VIII la rubrica <<Disposizioni in materia di autonomie locali e sicurezza>> viene modificata in <<Disposizioni in materia di autonomie locali e sicurezza, organi di garanzia e funzione pubblica>>."*

*Nota tecnica: La rubrica viene modificata per indicare anche le altre materie che il Capo VIII contiene a seguito di proposte*

*emendative.*

*Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.*

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra tale emendamento.

Astenuti i Relatori di MINORANZA, favorevoli i Relatori di MAGGIORANZA e la GIUNTA, l'emendamento Rubrica Capo VIII.1, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa al Capo IX in materia di Patrimonio, Demanio, servizio generale e Sistemi informativi.

Gli articoli 109 e 110, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 111 è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 111 bis:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento aggiuntivo (111 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 111 è inserito il seguente:*

*<<Art. 111 bis*

*(Integrazione delle competenze del COSEF in materia di viabilità)*

*1. Con riferimento alla strada SR80UD, limitatamente al tratto ricadente all'interno del perimetro del Consorzio di sviluppo economico del Friuli (COSEF), le funzioni in materia di viabilità di competenza dell'EDR di Udine e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dal COSEF medesimo.*

*2. Alle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 provvede il COSEF con risorse proprie.>>."*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore CALLARI illustra tale emendamento.

Dopo gli interventi del Relatore di minoranza MORETTI e del consigliere HONSELL, favorevoli i Relatori di MINORANZA, i Relatori di MAGGIORANZA e la GIUNTA, l'emendamento 111 bis.1, istitutivo dell'articolo 111 bis, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 112 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL*

*Emendamento soppressivo (112.1)*

*"L'articolo 112 è soppresso."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

Il consigliere HONSELL illustra tale emendamento.

Dopo un intervento dell'assessore CALLARI, il consigliere HONSELL ritira l'emendamento.

L'articolo 112, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 113 e 114 che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 115 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*MORETUZZO, MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN*

*Emendamento modificativo (115.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 6 ter della legge regionale 57/1971 come introdotto dall'articolo 115 è apportata la seguente modifica: dopo le parole <<I beni immobili regionali>> sono aggiunte le seguenti <<ad esclusione dei terreni agricoli>>."*

*Nota: il presente emendamento non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.*

*HONSELL*

*Emendamento modificativo (115.2)*

*"Al comma 1 dell'articolo 6 ter della legge regionale 57/1971, così come inserito dall'articolo 115 del presente Disegno di Legge, le parole <<previamente individuati con deliberazione di Giunta regionale>> sono sostituite dalle presenti <<individuati attraverso apposito Regolamento predisposto dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente>>."*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

*PISANI, MORETTI*

*Emendamento modificativo (115.3)*

*"Al comma 1 dell'articolo 6 ter della legge regionale 57/1971, come inserito dalla presente legge, dopo le parole <<Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<e previo parere della competente Commissione consiliare>>.>."*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

*PELLEGRINO, CAPOZZI*

*Emendamento aggiuntivo (115.4)*

*"1. Nell'articolo 6 ter (Beni immobili in zone svantaggiate), le parole <<previamente individuati con deliberazione di Giunta regionale>> sono inserite le seguenti: <<sulla base di un apposito Regolamento regionale>>."*

*Nota: L'art.6 ter della legge regionale 57/1971, introdotto dall'art.115 del ddl 18, in seguito all'emendamento proposto è il seguente: 1. I beni immobili regionali ubicati in zone classificate di svantaggio socioeconomico ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), nonché in ulteriori luoghi che presentano particolari criticità nello scenario immobiliare locale, previamente individuati con deliberazione di Giunta regionale sulla base di un apposito Regolamento regionale, possono essere posti in vendita al loro valore catastale. Per gli immobili la cui rendita catastale è pari a zero, è fissato un valore minimo di vendita pari al 60% del valore di mercato." Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza MORETUZZO, illustra l'emendamento 115.1.

Il consigliere HONSELL illustra l'emendamento 115.2.

Il consigliere PISANI illustra, *in lingua slovena*, l'emendamento 115.3,

La consigliera PELLEGRINO illustra l'emendamento 115.4

In sede di dibattito intervengono il Relatore di minoranza MORETTI e dell'assessore CALLARI (il quale, motivandone le ragioni, chiede il ritiro degli emendamenti 115.1, 115.3, 115.4 mentre accoglie l'emendamento 115.2).

I consigliere PELLEGRINO e PISANI, quindi, ritirano i propri rispettivi emendamenti 115.4 e 115.3e aggiungono, con l'assenso del proponente, la propria firma all'emendamento 115.2).

Il Relatore di minoranza MORETUZZO ritira l'emendamento 115.1.

Favorevoli i Relatori di MINORANZA, i Relatori di MAGGIORANZA e la GIUNTA, l'emendamento 115.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 115, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Gli articoli 116 e 117, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 118, con il relativo subemendamento:

#### *GIUNTA REGIONALE*

*Sub emendamento all'art. 118.1 (118.0.1)*

*Emendamento modificativo dell'articolo 118 (Modifica all'articolo 9 bis 1 della legge regionale 57/1971)*

*1. Prima del comma 1 dell'articolo 118 è inserito il seguente:*

*<<1 ante. La rubrica dell'articolo 9 bis 1 della legge regionale 57/1971 è sostituita dalla seguente:*

*<<Disciplina applicabile ai soggetti di cui all'articolo 5 comma 1>>.>>.*

*Non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

#### *GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (118.1)*

*1. Dopo il comma 1 dell'articolo 118 è aggiunto il seguente:*

*<<1 bis. Al comma 1 dell'articolo 9 bis 1 della legge regionale 57/1971 le parole <<agli enti locali>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai soggetti di cui all'articolo 5 comma 1>>.>>.*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore CALLARI illustra il sub emendamento 118.0.1 e l'emendamento 118.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (tutti astenuti su entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO, nonché, per la Giunta, l'assessore ANZIL (tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti).

Il subemendamento 118.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 118.1, posto in votazione nel testo subemendato, viene approvato.

L'articolo 118 posto in votazione, nel testo così emendato, è approvato.

Gli articoli 119 e 120, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 121:

#### *GIUNTA REGIONALE*

##### *Emendamento modificativo (121.1)*

*1. Il comma 1 dell'articolo 121 è sostituito dal seguente:*

*<<1. Al comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale 26/2014 le parole <<per l'acquisizione di servizi e forniture>> sono sostituite dalle seguenti: <<per gli acquisti>>.>>.*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore CALLARI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (tutti astenuti sull'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO, nonché, per la Giunta, l'assessore ANZIL (tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 121.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 121 posto in votazione, nel testo così emendato, è approvato.

Gli articoli 122, 123, 124, 125 e 126, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 127:

#### *CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

##### *Emendamento soppressivo (127.1)*

*L'articolo 127 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Dopo il solo intervento, in sede di dibattito, dell'assessore CALLARI, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 127), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 127) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 127.

Il mantenimento dell'articolo 127, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 128:

*CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (128.1)*

*L'articolo 128 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 128), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 128) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 128.

Il mantenimento dell'articolo 128, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 129:

*CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (129.1)*

*L'articolo 129 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 129), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 129) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 129.

Il mantenimento dell'articolo 129, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 130:

*CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (130.1)*

*L'articolo 130 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 130), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 130) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 130.

Il mantenimento dell'articolo 130, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 131:

*CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (131.1)*

*L'articolo 131 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 131), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 131) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 131.

Il mantenimento dell'articolo 131, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 132 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (132.1)*

*L'articolo 132 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

*HONSELL*

*Emendamento modificativo (132.2)*

*Al comma 4 dell'articolo 29 della legge regionale 3/2021, così come sostituito dal comma 1, lettera a) dell'articolo 132 del presente Disegno di Legge, dopo le parole <<in accordo con le strutture regionali competenti in materia di ambiente e telecomunicazioni>> sono aggiunte le seguenti: <<, sentita la Commissione consiliare competente>>.*

*Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

Il consigliere CARLI illustra l'emendamento 132.1.

Il consigliere HONSELL illustra l'emendamento 132.2.

Dopo il solo intervento, in sede di dibattito, dell'assessore CALLARI, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti favorevoli ad entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti contrari ad entrambi gli emendamenti) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 132.1 e 132.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 132 posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, è approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 132 bis:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento aggiuntivo (132 bis.1)*

*Dopo l'articolo 132 è inserito il seguente:*

*<<Art. 132 bis*

*(Modifica all'articolo 33 della legge regionale 3/2011)*

*1. Dopo il comma 3 dell'articolo 33 della legge regionale 3/2011 è aggiunto il seguente:*

*<<3 bis. Qualora al soggetto realizzatore, considerandosi come tale anche l'affidatario di delegazione amministrativa, sia affidata anche la gestione dell'infrastruttura per telecomunicazioni costruita, esso redige e sottoscrive con firma digitale un documento informatico avente i contenuti sostanziali del verbale di consegna di cui al precedente comma 3. Tale documento, conforme alle previsioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), di seguito CAD, è inviato tramite posta elettronica certificata, assieme agli eventuali atti a corredo, ai soggetti titolati a sottoscrivere il verbale cartaceo, che appongono ciascuno la propria firma digitale. Il documento informatico così sottoscritto tiene luogo del verbale in forma cartacea ed esplica la propria efficacia dall'apposizione dell'ultima firma.>>.>>.*

*La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore CALLARI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti astenuti sull'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 132 bis.1, istitutivo dell'articolo 132 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento all'articolo 133:

CARLI, MORETTI, MARTINES, FASIOLO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI

*Emendamento soppressivo (133.1)*

*L'articolo 133 è abrogato.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il consigliere CARLI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti contrari al mantenimento dell'articolo 133), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli al mantenimento dell'articolo 133) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 133.

Il mantenimento dell'articolo 133, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 134, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Gli articoli 135, 136 e 136 bis sono stati precedentemente discussi nel loro complesso e votati.

Gli emendamenti 137 e 138, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 138 bis:

**GIUNTA REGIONALE**

*Emendamento aggiuntivo (138 bis.1)*

*Dopo l'articolo 138 è inserito il seguente:*

*<<Art. 138 bis*

*(Disposizioni intersettoriali)*

*1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assumere a proprio carico gli oneri sostenuti dal personale regionale che non abbia potuto giovare della tutela legale preventiva, per la difesa nel procedimento penale, anche in deroga ai limiti di spesa previsti dal comma 1 dell'articolo 151 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), qualora il procedimento penale, conclusosi con sentenza irrevocabile di assoluzione, sia stato promosso in relazione a fatti o atti direttamente connessi e conseguenti all'adempimento di un dovere, a cui il dipendente non poteva sottrarsi e, per la natura dei reati contestati, non sussista un conflitto di interessi ex ante con l'Ente.*

*2. Per le finalità dell'articolo 151 della legge regionale 53/1981 e per gli effetti previsti dal disposto di cui al comma 1, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi Istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (capitolo 1916/S).>>.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Dopo il solo intervento, in sede di dibattito, del Relatore di minoranza MORETTI (alla cui richiesta di chiarimenti risponde prontamente l'assessore ROBERTI), prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI, i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 138 bis.1, istitutivo dell'articolo 138 bis, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 139, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 139 bis:

#### GIUNTA REGIONALE

*Emendamento aggiuntivo (139 bis.1)*

1. Dopo l'articolo 139 è inserito il seguente:

*<<Art. 139 bis*

*(Servizi di traduzione e interpretariato)*

1. *Per la finalità di cui all'articolo 42, comma 2 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31 (Norme in materia di personale regionale e di organizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale. Norme concernenti il personale e gli amministratori degli enti locali) e al fine di assicurare la cura dei servizi di traduzione e interpretariato della Giunta regionale nell'esercizio delle funzioni istituzionali, anche in relazione allo svolgimento del G7 Istruzione previsto a Trieste dal 27 al 29 giugno 2024, è autorizzata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (cap. 1562/S)*

2. *Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante storno sull'anno 2024 dell'importo di 40.000 euro dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 4 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (cap. 60006/S).>>.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO (i quali si dichiarano entrambi astenuti sull'emendamento) e MORETTI (il quale si dichiara favorevole all'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CABIBBO, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento) e, per la Giunta, l'assessore CALLARI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 139 bis.1, istitutivo dell'articolo 139 bis, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 140 è stato presentato il seguente emendamento:

*MORETTI, FASIOLO, MENTIL, COSOLINI*

*Emendamento soppressivo (140.1)*

*All'articolo 140 la lett. a) del comma 1 e i commi 2 e 3 sono abrogati.*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza MORETTI illustra tale emendamento.

A questo punto, il PRESIDENTE, su richiesta dell'assessore ROBERTI, sospende brevemente la seduta, in modo da consentire un approfondimento dell'emendamento testè illustrato.

La seduta viene così sospesa alle ore 17.20.

La seduta riprende alle ore 17.26.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dà subito la parola all'assessore ROBERTI, il quale, nello svolgere un proprio intervento e motivandone le ragioni, preannuncia un parere negativo all'emendamento 140.1.

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS, CABIBBO e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali si dichiarano tutti contrari all'emendamento).

A questo punto, il PRESIDENTE rileva il malfunzionamento del sistema elettronico di voto.

L'emendamento 140.1, posto in votazione per alzata di mano, a causa del mancato funzionamento del sistema elettronico di voto, non viene approvato.

L'articolo 140, posto in votazione ancora per alzata di mano, a causa del mancato funzionamento del sistema elettronico di voto, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE informa che è stato ripristinato l'impianto audio-microfonico dell'Aula ed il sistema elettronico di voto e, contemporaneamente, comunica che, sentiti gli uffici, sussistono dubbi di legittimità, relativamente ai contenuti dell'emendamento 140 bis.1, in quanto rientranti in materia di contrattazione collettiva.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 140 bis.1:

*CELOTTI, MARTINES, FASIOLO, POZZO, MENTIL*

*Emendamento aggiuntivo (140 bis.1)*

*Dopo l'articolo 108 è aggiunto il seguente nuovo articolo:*

*<<140 bis.*

*1. La Regione, nell'ambito della contrattazione collettiva del Comparto unico relativa al triennio 2022-2024 per il personale non dirigente, è autorizzata a chiedere la modifica dell'art. 10, comma 1, ultimo periodo, del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2019-2021 sottoscritto il 19 luglio 2023, proponendo che la locuzione <<Possono essere*

*esonerati dal periodo di prova i dipendenti che lo abbiano già superato nella corrispondente categoria presso altra amministrazione pubblica.>> sia sostituita da <<Il periodo di prova dei dipendenti che lo abbiano già superato nella corrispondente categoria presso altra amministrazione pubblica può essere ridotto o annullato.>>.*

*Nota: l'emendamento propone di modificare in contrattazione del nuovo CCRL 2022-24 la modifica della fattispecie dell'esonero del periodo di prova, introducendo la possibilità di mantenerlo per l'amministrazione che assume, anche se in forma ridotta. Questo permetterebbe da un lato di mantenere cautelativamente la possibilità di recedere dall'assunzione, però con un periodo ridotto rispetto ai sei mesi previsti per le categorie C e D (e simili per polizia locale e area forestale). La riduzione del periodo di prova permetterebbe all'amministrazione cedente di avviare prima le procedure di sostituzione, posto che difficilmente va in porto una selezione per un tempo determinato sub iudice rispetto al periodo di prova del sostituito in altro ente.*

La consigliera CELOTTI illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell'ordine, l'assessore ROBERTI (il quale, tra l'altro, motivandone le ragioni, invita la proponente a ritirare l'emendamento), il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, fra l'altro, manifesta convintamente la sua opinione sull'inammissibilità di un emendamento di tal fatta, per palesi motivi di illegittimità), la consigliera CELOTTI (la quale, fra l'altro, auspica un maggior impegno da parte dell'assessore Roberti in materia di Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente e, raccogliendo l'invito dell'Assessore, ritira l'emendamento 140 bis.1) e nuovamente l'assessore ROBERTI.

L'emendamento 140 bis.1 è ritirato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 140 ter:

#### GIUNTA REGIONALE

##### *Emendamento aggiuntivo (140 ter.1)*

*1. Al Capo XI "Disposizioni intersettoriali e contabili", dopo l'articolo 141 bis inserito il seguente:*

*<<Art. 140 ter*

*(Modifiche all'articolo 44 della legge regionale 21/2007)*

*1. Al comma 2 dell'articolo 44 della legge regionale a agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), dopo le parole <<prima dell'esecuzione del contratto,>> sono aggiunte le seguenti <<Nei casi di somma urgenza l'impegno di spesa è assunto entro trenta giorni dalla ricezione da parte della stazione appaltante della perizia giustificativa delle prestazioni richieste.>>.>>.*

*Nota: La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti astenuti sull'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CABIBBO, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 140 ter.1, istitutivo dell'articolo 140 ter, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 141 è stato presentato il seguente emendamento:

**GIUNTA REGIONALE**

**Emendamento modificativo (141.1)**

*Nell'articolo 141 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:*

*<<5 bis. Per le finalità previste dal comma 1, riga 3 della Tabella A è autorizzata la spesa di 3.470,90 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (NI S/68808)*

*5 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 5 bis si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (S/4730).*

*5 quater. Per le finalità previste dal comma 1, riga 4 della Tabella A è autorizzata la spesa di 2.856,10 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (NI S/68809)*

*5 quinquies. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 5 quater si provvede mediante rimodulazione di pari importo all'interno della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (S/1463)>>;*

*b) nell'Allegato Tabella A, riferita all'articolo 141, comma 1, dopo la stringa 2 sono aggiunte le seguenti e l'importo totale è conseguentemente modificato:*

n.	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB art. 73, comma 1, D.lgs. 118/2011 lettera:	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2024	Missione	Progr.	Titolo
3	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	e)	Springer Nature Customer Service Center GmbH	Pubblicazione articolo sulla rivista online in data 11/12/2023	3.470,90	1	3	1
4	Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	e)	L.S.	2/12 dell'importo annuale di cui al contratto di locazione n. 455/DEM.LOC del 10/02/2006	2.856,10	1	3	1
	Importo totale				97.966,46			

L'assessore ROBERTI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI (i quali si dichiarano tutti astenuti sull'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO (i quali si

dichiarano tutti favorevoli all'emendamento) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 141.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 141 posto in votazione, nel testo così emendato, è approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 141 bis:

**BOLZONELLO, BERNARDIS, POLESELLO, DI BERT, MORANDINI, LIRUTTI**

*Emendamento aggiuntivo (141 bis.1)*

*1. Dopo l'articolo 141 è inserito il seguente:*

*<<Art. 141 bis*

*(Riconoscimento spese ammissibili nell'ambito dell'erogazione a saldo del finanziamento di spese di investimento ai proprietari privati degli edifici contenenti plessi scolastici paritari ai sensi dell'articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale 26/2020 (Legge di stabilità 2021))*

*1. Al fine di consentire la celere conclusione dei lavori per garantire l'utilizzo degli edifici contenenti plessi scolastici paritari entro l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad ammettere a rendiconto, nell'ambito della spesa ritenuta ammissibile, anche la spesa sostenuta per la fidejussione bancaria o assicurativa, nei limiti dell'importo massimo di 5.000 euro, a vantaggio dei soggetti privati ammessi al finanziamento con decreto n. 4726/TERINF del 12 novembre 2021 di approvazione della graduatoria e successivi decreti di scorrimento n. 2699/GRFVG del 23 maggio 2022 e n. 11785/GRFVG del 5 settembre 2022, consentendo agli stessi di operare in deroga alle condizioni di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 13, comma 2 del Bando approvato con decreto n. 2680/TERINF del 15.06.2021.>>.*

*Nota a commento: Anche alla luce della finalità dell'articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale 26/2020, con il presente emendamento si intende promuovere condizioni di sicurezza e adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento degli edifici utilizzati come istituti scolastici paritari riconosciuti ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), o con l'equipollenza dei titoli di studio ai sensi del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado): la disposizione mira a garantire ai soggetti privati di poter concludere celermente i lavori avviati e poter attivare le attività sin dall'a.s. 2024/2025, sostenendo le spese connesse alla necessità di pervenire - per il 50% della spesa da sostenersi - alla stipula di fidejussioni bancarie e/o assicurative e così evitando il ricorso ad onerosi finanziamenti da parte del sistema creditizio.*

*Il celere completamento dei lavori da parte delle ditte incaricate, agevolato dalla tempestiva disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento dovuto alle stesse, consente alle strutture di non accollarsi più gli oneri per l'utilizzo temporaneo di altre strutture, prontamente rientrando nel possesso di una sede di proprietà ammodernata ed adeguata all'uso.*

*Si precisa che i lavori finanziati si riferiscono ad interventi di adeguamento o miglioramento sismico, di rafforzamento locale, opere per il superamento di barriere architettoniche, messa a norma degli impianti elettrici e sanitari o per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e l'efficientamento energetico.*

*L'emendamento, pertanto, deroga per la liquidazione del saldo a quanto disposto dall'art. 13 comma 2 del Bando ("la somma rimanente è erogata a presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione") per il finanziamento di spese di investimento ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari (rif.: articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale 26/2020 (Legge di stabilità 2021) e DPRReg. 86/Pres./2021, approvato con decreto n. 2680/TERINF del 15.06.2021, che richiama l'art. 60, comma 1 della legge regionale 14/2002).*

*Si precisa che le somme necessarie al pagamento dei finanziamenti concessi ai beneficiari ammessi sono già allocate nei bilanci 2022, 2023 e 2024.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

Dopo un breve, reiterato malfunzionamento dell'impianto audio-microfonico dell'Aula, il Relatore di

maggioranza DI BERT illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI, MORETUZZO e MORETTI, i Relatori di maggioranza BASSO, DI BERT, CALLIGARIS e CABIBBO e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 141 bis.1, istitutivo dell'articolo 141 bis, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 142, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Esaurito così l'esame dell'articolato, Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

*ORDINE DEL GIORNO n.1*

*BUNA, MIANI, GHERSINICH.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*Visto il disegno di legge numero 18 recante <<Disposizioni multisettoriali e di semplificazione>> ed in particolare il Capo II recante <<Disposizioni in materia di attività produttive e turismo>>;*

*considerato che il servizio di vigilanza, sicurezza, assistenza e collaborazione con le Forze dell'Ordine e del personale sanitario è carente nei periodi di massimo afflusso nei siti turistici;*

*considerato inoltre che per sopperire a particolari esigenze stagionali si rende necessario uno strumento di prevenzione che serva a scoraggiare comportamenti scorretti e pericolosi ed allo stesso tempo a sensibilizzare la corretta applicazione delle norme in tema di sicurezza;*

*ricordato che è importante richiamare gli utenti presenti nei siti turistici al costante mantenimento di un corretto e civile comportamento nello svolgimento dell'attività ludico sportiva;*

*rilevato che la Regione, per assicurare l'immagine unitaria del sistema turistico regionale e delle sue destinazioni nonché di favorirne lo sviluppo complessivo e omogeneo, può per il tramite di Promoturismo FVG sovrintendere all'organizzazione turistica regionale, coinvolgendo le forme associative delle Forze dell'Ordine, iscritte al RUNTS, garantendo l'accesso ai siti turistici ove questo sia previsto a pagamento.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità che Promoturismo FVG, ove ritenuto opportuno, di stipulare convenzioni con le associazioni delle Forze dell'Ordine iscritte al RUNTS ed i gestori dei siti turistici regionali al fine di supportare le medesime Forze dell'Ordine nella funzione di deterrenza, anche visiva, ma limitatamente con compiti di osservazione e segnalazione agli utenti del rispetto delle regole di convivenza civile nei siti turistici della Regione."*

*ORDINE DEL GIORNO n.2*

*TRELEANI, GHERSINICH.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

premesso che con legge regionale 10 agosto 2023, n. 13, articolo 4, comma 1, l'Amministrazione regionale concede ai privati, per il tramite dei Comuni competenti per territorio, un contributo fino all'importo massimo di 3.500 Euro a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica;

dato atto che l'allaccio alla fognatura pubblica riduce l'inquinamento delle acque e dei suoli, migliorando la qualità dell'aria e dell'acqua;

considerato che la fognatura rappresenta il secondo segmento del Servizio Idrico Integrato ed è di fondamentale importanza per la tutela ambientale in quanto svolge la funzione di allontanamento delle acque di scarico inquinate provenienti, oltre che dalle attività domestiche, dalle attività produttive e terziarie convogliandole agli impianti di depurazione.

Tutto ciò premesso;

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di estendere la concessione dei contributi per l'allacciamento da parte delle Imprese alla rete fognaria, al netto delle normative vigenti sugli aiuti di Stato."

ORDINE DEL GIORNO n.3

BUNA, CALLIGARIS, GHERSINICH, MIANI, FERRARI, BUDAI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che dallo scorso 23 gennaio sono partiti i nuovi ecobonus statali 2024 per l'acquisto di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e veicoli commerciali non inquinanti, stabiliti dal nuovo regolamento con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy punta a migliorare l'ecobonus;

atteso che tali mezzi di trasporto restano agevolabili secondo gli importi già previsti lo scorso anno, con sconti fino a 5.000 euro se si guarda alle auto elettriche a basse emissioni;

atteso altresì che moto e scooter non elettrici restano incentivati per un valore pari al 40 per cento della spesa, entro il limite di 2.500 euro, valore che passa però a un massimo di 4.000 euro per i modelli elettrici in caso di rottamazione;

atteso inoltre che l'ecobonus per i veicoli commerciali (N1 e N2) nuovi di fabbrica e ad alimentazione elettrica ricade in un range compreso tra 4.000 euro a 14.000 euro.

rilevato che le risorse stanziare per l'ecobonus 2024 sono quindi destinate all'acquisto dei seguenti veicoli:

a) M1, ovvero auto elettriche, ibride e plug in e a basse emissioni;

b) L1e e L7e, ossia motocicli e ciclomotori;

c) N1 e N2, ovvero veicoli commerciali;

considerato che l'importo degli incentivi vengono riconosciuti come sconto sul prezzo d'acquisto e variano in relazione sia alle emissioni del veicolo sia al fatto che venga contestualmente effettuata una rottamazione di veicoli più inquinanti già in possesso dell'acquirente da almeno un anno (o da un familiare convivente);

preso atto che:

a) per l'acquisto di un'auto elettrica (M1 con emissioni 0-20 g/km) con prezzo di listino fino a 35.000 euro lo sconto parte da 3.000 euro e può arrivare a 5.000 euro, con la rottamazione di una vettura di classe compresa tra Euro 0 e Euro 4 posseduta da almeno 12 mesi dall'acquirente o da un suo familiare convivente;

b) l'incentivo è lievemente più basso, invece, per chi acquista auto ibride plug in (M1 con emissioni 21-60 g/km), con un prezzo di listino di 45.000 euro più Iva: l'incentivo parte da 2.000 euro e raggiunge i 4.000 euro con rottamazione di un'auto da Euro 0 a Euro 4 posseduta da almeno 12 mesi;

c) che l'acquisto di altre auto (M1 con emissioni 61-135 g/km) con prezzo di listino fino a 35.000 euro più IVA lo sconto massimo è di 2.000 euro;

d) per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2, nuovi di fabbrica, ad alimentazione esclusivamente elettrica, con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4, l'incentivo riconosciuto alle piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi è riconosciuto un contributo di:

- 4.000 euro per i veicoli N1 fino a 1,5 tonnellate;
- 6.000 euro per i veicoli N1 superiori a 1,5 tonnellate e fino a 3,5 tonnellate;
- 12.000 euro per i veicoli N2 da 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate;
- 14.000 euro per i veicoli N2 superiori a 7 tonnellate e fino a 12 tonnellate;

tenuto conto che il Piano regionale per la qualità dell'aria è lo strumento per garantire il rispetto dei valori limite degli inquinanti e che i piani attualmente in vigore nella Regione Friuli Venezia Giulia sono stati redatti alla luce della LR 16/2007 che, oltre ad individuare le competenze e responsabilità tra i diversi Enti Locali, distingue la gestione della tematica qualità dell'aria nei due aspetti emergenziali e strutturali: per questa ragione, la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata di un piano di miglioramento della qualità dell'aria (PRMQA), contenente le misure strutturali con efficacia prevista nel lungo periodo (e.g., rinnovo parco veicolare circolante, protocolli con attività produttive, efficientamento energetico, etc.) e un piano di azione regionale (PAR) con misure estemporanee e di durata limitata da attivare in particolari situazioni caratterizzate da alti valori di inquinamento atmosferico (e.g., limitazione alla circolazione, divieto all'utilizzo di impianti termici obsoleti, etc.);

ravvisata l'opportunità di prevedere misure a lungo periodo, ad adiuvandum delle misure statali, ed in particolare di introdurre un ecobonus regionale, almeno per veicoli aziendali di tipo M1 e N1, al fine di incentivare la sostituzione di veicoli altamente inquinanti con mezzi a basso impatto ambientale;

considerato che si potrebbe ipotizzare almeno l'incentivazione delle Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede legale ed operativa in Regione Friuli Venezia Giulia alla rottamazione di veicoli aziendali inquinanti a fronte dell'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale di categoria M1 e N1 (ai sensi del comma 2, lett. b), dell'art. 47, del D.Lgs. 285/1992), qualora il soggetto beneficiario non abbia fatto richiesta della misura Ecobonus 2024 dello Stato, prevedendo una agevolazione consistente nella concessione di un contributo a fondo perduto in base alla massa del veicolo, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte.

Tutto ciò premesso,

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare l'opportunità di integrare, anche in occasione della prossima legge regionale per l'assestamento del bilancio della Regione per l'anno 2024, il Piano regionale della qualità dell'aria con una misura di incentivazione delle Micro, Piccole e Medie imprese, aventi sede legale ed operativa in Regione Friuli Venezia Giulia, alla rottamazione di veicoli aziendali inquinanti a fronte dell'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale di categoria M1 e N1 (ai sensi del comma 2, lett. b), dell'art. 47, del D.Lgs. 285/1992), qualora il soggetto beneficiario non abbia fatto richiesta della misura Ecobonus 2024 dello Stato e prevedendo una agevolazione consistente nella concessione di un contributo a fondo perduto in base alla massa del veicolo, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte."*

ORDINE DEL GIORNO n.4

FASIOLO, MORETTI.

"Il Consiglio regionale,

*premessò il ruolo di fondamentale importanza del Fiume Isonzo per il territorio di Slovenia e FVG in termini di valore naturalistico, ambientale, turistico e storico;*  
*considerata l'importanza che Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025 anche in un'ottica di valorizzazione dell'Isonzo nelle relazioni transfrontaliere;*  
*ritenuto che sia interesse della Regione agevolare le relazioni tra tutte le realtà che possono contribuire alla stipula del contratto di fiume dell'Isonzo.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna il Presidente della Regione*

*a farsi promotore di un tavolo di confronto con enti ed associazioni interessate, al fine di agevolare la stipula del contratto di fiume transfrontaliero dell'Isonzo."*

**ORDINE DEL GIORNO n.5**

**BERNARDIS.**

*"Il Consiglio regionale,*

*considerato che il disegno di legge n. 18, all'interno del suo Capo V, si occupa di disposizioni fondamentali per la promozione e la salvaguardia della cultura;*

*ricordata la legge regionale 8 novembre 2021, n. 19 <<Disposizioni per il sostegno di Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e modifiche alle leggi regionali 16/2014, 23/2015, 2/2016, 25/2020 e 13/2021>>;*

*dato atto che l'evento Nova Gorica-Gorizia 2025 rappresenta un passo significativo per celebrare e promuovere anche i valori di pace, collaborazione e reciproco rispetto attraverso la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera della storia, e che un inno musicale potrebbe essere un efficace veicolo universale di promozione di tali valori;*

*ricordato che durante un recente incontro tra il presidente Fedriga e la vicepremier della Repubblica di Slovenia, Tanja Fajon, sono state espresse dichiarazioni che sottolineano il sostegno a diversi progetti di sviluppo culturale, confermando ulteriormente l'importanza di tale iniziativa nel contesto della cooperazione transfrontaliera;*

*considerato che la Regione, con particolare riferimento a Gorizia, riveste un ruolo di primo piano come protagonista della prima Capitale europea della cultura transfrontaliera nella storia, creando così un contesto ideale per la promozione e la selezione dell'inno ufficiale di Nova Gorica-Gorizia 2025;*

*constatato che la Regione dispone di istituzioni ed enti strumentali, quali ad esempio l'Erapac, il Gect Go e la Fvg Orchestra, che vantano spiccate professionalità e risorse umane qualificate, capaci di valutare le composizioni realizzate per l'inno di GO2025.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità di promuovere e selezionare, entro una data specifica e comunque in tempo utile per l'inaugurazione di GO2025, l'inno ufficiale per Nova Gorica-Gorizia 2025, mediante la valutazione delle composizioni realizzate e delle proposte avanzate, anche avvalendosi degli enti strumentali della regione, al fine di garantire una celebrazione appropriata e memorabile della prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera nella storia."*

**ORDINE DEL GIORNO n.6**

**DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, LIRUTTI, POLESELLO, MORANDINI, MAZZOLINI, GHERSINICH.**

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

premesso che nel sito web di E-Distribuzione è prevista un'apposita sezione dedicata ai tempi di allaccio alla rete, nella quale la società descrive le seguenti 4 fasi per il collegamento di impianti fotovoltaici alla rete:

- presentazione della domanda nell'apposita area produttori;
- ricezione di un preventivo previa effettuazione dell'analisi tecnica necessaria (che richiedono complessivamente 20 giorni lavorativi per potenze richieste in immissione fino a 100 kW, 45 giorni se comprese tra 100 kW e 1.000 kW, 60 giorni per tutte le altre richieste eccedenti i 1.000 kW);
- accettazione del preventivo e pagamento dell'importo stabilito dall'Autorità, con dichiarazione circa l'avanzamento delle autorizzazioni e dei lavori e sottoscrizione finale del regolamento di esercizio, cui consegue la necessaria registrazione dell'impianto nel sistema "GAUDI" (Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione), sul sito di Terna;
- allaccio dell'impianto alla rete, per la quale la società dichiara che "se non sono previsti interventi sulla rete, a seguito del completamento delle fasi precedenti sarà inviata al cliente la proposta di due date, entro 10 giorni lavorativi, per la connessione dell'impianto" (viceversa, i tempi sono fissati tra i 30 ed i 90 giorni lavorativi, a seconda della complessità delle opere da realizzare);

atteso che la durata complessiva dell'operazione, nei casi di maggiore complessità, dovrebbe quindi aggirarsi attorno ai 6 mesi dalla data di presentazione della domanda a cura del produttore, al netto di eventuali maggiori tempistiche dovute al richiedente stesso nella fase di accettazione del preventivo e connessi adempimenti sopra richiamati;

evidenziato che l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili costituisce elemento fondamentale ed essenziale nell'ottica della transizione energetica ed ambientale, che sta segnando profondamente l'epoca in cui viviamo e sulla quale la Regione FVG sta puntando decisamente e con investimenti eccezionali e di prospettiva;

richiamata l'opportunità di mantenere alta l'attenzione che la Regione FVG ha costantemente riservato al mercato della green economy negli ultimi anni, accompagnando la grande spinta finanziaria ad azioni politiche idonee a consolidare lo sguardo lungimirante con cui l'Amministrazione sta favorendo la crescita sostenibile ed attrattiva del territorio;

sottolineata l'esigenza che vengano governate con schemi logici e tempistiche accelerate le operazioni connesse al perseguimento del richiamato obiettivo, in modo da garantire una gestione efficace delle importanti risorse messe in capo dall'Amministrazione regionale e far beneficiare la collettività tutta dei risultati degli sforzi profusi;

appreso dal mondo produttivo e dalla società civile di rilevanti ritardi rispetto al cronoprogramma ordinario riportato in premessa, che in alcuni casi hanno ostato o ostano a tutt'oggi (anche a distanza di 2 anni dall'istanza dell'interessato, in casi estremi) alla conclusione dei lavori finalizzati all'allaccio della fonte di energia alla rete, con evidenti danni di natura economica per l'investitore e di ordine strategico per gli obiettivi regionali;

constatato che il raggiungimento di tali obiettivi - peraltro imposti a livello europeo, prima che nazionale - rischia di essere compromesso o comunque pesantemente ritardato e affievolito negli effetti qualora non si proceda con speditezza all'espletamento dell'iter burocratico occorrente e delle opere funzionali alla messa a sistema di fonti energetiche rinnovabili, quali quelle fotovoltaiche;

considerato che in operazioni economiche rilevanti la questione dei tempi di risposta e della certezza dell'iter da seguire (anche in termini di opere) ricopre un ruolo determinante per la produttività dell'investimento e la positiva ricaduta in termini economici dell'operazione.

Viste tali premesse,

impegna il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia

*a valutare la possibilità di porre in essere ogni azione utile ad accelerare i tempi di messa in esercizio mediante immissione in rete della produzione da fonti rinnovabili, indirizzando la società incaricata - E-Distribuzione - alla quanto più celere e tempestiva conclusione delle operazioni di allaccio in rete dei nuovi impianti, al fine di garantire l'ottimizzazione degli investimenti – pubblici e privati – operati in tale settore nell'ottica del perseguimento della transizione energetica."*

ORDINE DEL GIORNO n.7

DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, LIRUTTI, POLESELLO, MORANDINI, MAZZOLINI.

*"Il Consiglio regionale,*

*premesso che dal 2012 l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, ora Fondazione Homo Viator - San Teobaldo, ha ideato e promosso il progetto "Romea Strata", che consiste in un itinerario di cultura e di fede che riscopre le vie percorse dai pellegrini e destinate a collegare l'Europa Centro-Orientale con Roma, mettendo in comunicazione il Mar Baltico (Estonia, Lettonia, Lituania) con i Paesi dell'Europa centrale (Polonia, Repubblica Ceca, Austria, Slovenia) fino a raggiungere il Nord-Est d'Italia, valicando le Alpi attraverso il Tarvisio, e in ultimo Roma;*

*evidenziato che in Italia le Regioni attraversate dal percorso di oltre 1.400 chilometri della via Romea Strata sono Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana e che il cammino principale è quello che da Tarvisio si innesta a Fucecchio-San Miniato nella Via Francigena per raggiungere Roma (completato da diverse, sia internazionali che nazionali);*

*considerato che il disegno di legge n. 18 reca disposizioni, tra le altre, anche in materia di promozione e la tutela della cultura e delle tradizioni;*

*preso atto che in data 26 marzo u.s. è stata approvata dal Senato una proposta di legge recante "Disposizioni per la promozione e valorizzazione dei cammini d'Italia", la quale prevede, tra l'altro, la promozione e valorizzazione dei cammini anche mediante la realizzazione di una banca dati a livello statale nonché l'istituzione di una cabina di regia nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia, entrambe incardinate presso il Ministero del turismo;*

*atteso che tra i compiti assegnati alla cabina di regia dalla proposta di legge in itinere rientra anche la predisposizione di un programma nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia;*

*considerato che la proposta di legge demanda al Ministero del turismo la realizzazione ed il coordinamento di campagne di promozione a livello nazionale e internazionale per promuovere i cammini inseriti nella banca dati;*

*evidenziata l'opportunità di garantire degno risalto anche alle potenzialità del nostro territorio, sostenendo i percorsi ed i cammini di prestigio ed importanza sia in termini di Fede che, più in generale, di cultura, tradizione, paesaggio e sostenibilità anche ambientale;*

*rilevato che i cammini rivestono grandi potenzialità per il turismo slow, conferendo alla nostra regione un prestigio anche sovranazionale in termini di inclusione e consentendo di affrontare anche il tema delle disabilità;*

*evidenziata l'opportunità per la Regione di agevolare la definizione di un protocollo che potrebbe dare lustro alla Via Romea Strata, riconoscendola come Cammino interregionale - al pari della via Francigena o dei cammini di San Francesco - e indirizzando la programmazione globale e coordinata tra le Regioni interessate in termini di percorso, manutenzione, segnaletica, infrastrutture e animazione;*

*considerato che l'Associazione Europea Romea Strata "AERS" (la cui costituzione è stata promossa dal 2017 dalla citata Fondazione Homo Viator - San Teobaldo) ha lo scopo di mettere in rete le realtà che operano lungo l'itinerario dal Baltico a Roma in vista dell'elaborazione del dossier di candidatura ad Itinerario culturale del Consiglio d'Europa;*

atteso che l'AERS ha da ultimo trasferito la sede da Vicenza radicandosi in territorio regionale, e più precisamente nel Comune di Aquileia;  
rilevato altresì che PromoTurismoFVG e Fondazione Aquileia sono soci dell'AERS, rafforzando l'interesse regionale in tale ambito;  
ritenuto quindi che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia possa dare un contributo sostanziale all'iniziativa, anche agendo in qualità di Regione capofila delle Regioni interessate dall'itinerario visto che ha promosso il coordinamento interregionale sulla Via Romea Strata;  
considerato che il PNRR dovrebbe peraltro prevedere una cospicua dotazione finanziaria, stimata sull'ordine di 40 milioni, indirizzata prioritariamente ai cammini di rilievo, dato che il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea.  
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di agevolare eventuali iniziative ed azioni che possano garantire idoneo risalto a percorsi e cammini siti, anche solo parzialmente, nel territorio regionale, ad iniziare dalla valorizzazione della Via Romea Strata -che per caratteristiche e peculiarità può ergersi a possibile candidato di rilievo nelle iniziative che lo Stato riterrà di sostenere nel territorio nazionale – mediante il sostegno alla definizione di apposito Protocollo d'Intesa tra i soggetti interessati alla promozione di detto percorso.”

ORDINE DEL GIORNO n.8

BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, LIRUTTI, BOLZONELLO, POLESELLO, MAZZOLINI, GRILLI, GHERSINICH.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che il disegno di legge n. 18, nell'ambito del Capo V, reca disposizioni fondamentali relative alla promozione e alla tutela della cultura;

ricordata la legge regionale 25 luglio 2019 , n. 11 <<Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tu-tela dell'UNESCO>>, in particolare l'articolo 18, comma 8, che dispone <<Il sostegno di cui all'articolo 14, comma 1, trova applicazione con riferimento al Progetto di candidatura per l'inserimento, nella lista del patrimonio mondiale culturale dell'UNESCO, del Paesaggio rurale Collio (Italia) - Brda (Slovenia) tra Isonzo e Judrio>>;

dato atto che la candidatura Unesco del territorio transfrontaliero del Collio/Brda/Cuei rappresenta un'opportunità senza precedenti per favorire lo sviluppo e promuovere la cooperazione transfrontaliera, con particolare riferimento agli ambiti culturali e storici;

ricordato che durante il recente incontro tra il presidente Fedriga e la vicepremier della Repubblica di Slovenia, Tanja Fajon, sono emerse dichiarazioni che sottolineano il sostegno a diversi progetti di sviluppo nell'ambito culturale. Tale convergenza di visioni e obiettivi evidenzia la coerenza dell'iter di candidatura Unesco del Collio/Brda/Cuei con la strategia regionale volta a potenziare i legami e le collaborazioni con la Slovenia;

considerato che gli sviluppi recenti delle relazioni internazionali e diplomatiche, unitamente al ruolo di primo piano assunto dalla Regione, con Gorizia in particolare, quale protagonista della prima capitale europea della cultura transfrontaliera nella storia, sono un contesto favorevole che potrebbe stimolare il rilancio dell'iter della candidatura Unesco del Collio/Brda/Cuei;

*considerato che momentaneamente l'iter di candidatura Unesco è in stallo a causa di avvicendamenti politici che hanno arrecato un rallentamento ai progressi già raggiunti.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità di riprendere, nel limite delle proprie competenze, il dossier della candidatura Unesco della regione del Collio/Brda/Cuei, adottando le azioni politiche e istituzionali ritenute più idonee per promuovere con determinazione un'opportunità straordinaria di sviluppo e cooperazione transfrontaliera."*

**ORDINE DEL GIORNO n.9**

**CONFICONI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, PISANI, CARLI, CELOTTI, MENTIL, MARTINES, FASIOLO, PELLEGRINO, CAPOZZI, HONSELL, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, PUTTO, RUSSO.**

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario regionale registrano croniche carenze di personale medico;*

*considerato che, per ovviare a questa situazione, si è spesso fatto ricorso a medici gettonisti quando non addirittura ad affidamenti esterni;*

*evidenziata la necessità di garantire al personale medico ed infermieristico dei Pronto-soccorso, un ambiente di lavoro consono e turni di lavoro tollerabili;*

*considerato altresì che anche i cittadini hanno diritto a spazi e tempi di attesa dignitosi;*

*preso atto che, per affrontare le difficoltà dei Pronto-soccorso è necessario mettere mano a tutta la filiera assistenziale, a partire dal territorio fino agli ospedali perché solo una misurata interrelazione dei servizi garantisce la continuità assistenziale di cui ha bisogno il cittadino.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a porre in essere, in maniera armonica ed integrata le seguenti misure volte al superamento della crisi dei Pronto-soccorso regionali:*

*attivare percorsi capaci di intercettare i bisogni a lieve intensità sanitaria (codici bianchi e verdi) che si traducono spesso in accessi inappropriati al Pronto soccorso avviando quanto prima le Case di Comunità e potenziando i servizi di Continuità assistenziale;*

*prevedere fondi aggiuntivi al fine di integrare la tariffa oraria del personale medico ed infermieristico dei Pronto-soccorsi garantendo, in tal modo, una congrua premialità;*

*ridurre i tempi di permanenza in Pronto-soccorso migliorando, al contempo, la capacità di indirizzare le persone verso servizi appropriati."*

**ORDINE DEL GIORNO n.10**

**BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, LIRUTTI, BOLZONELLO, POLESELLO, MAZZOLINI, GRILLI, GHERSINICH.**

*"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*considerando che il disegno di legge n. 18, all'interno del suo Capo V, si occupa di disposizioni fondamentali per la promozione e la salvaguardia della cultura;*

*ricordato che l'Auditorium Tor Bandena è stato inutilizzato da lungo tempo, nonostante la sua importanza e utilità potenziale per varie realtà che si occupano di spettacoli, arte e attività di prosa a Trieste;*

*rilevato che la problematica dell'abbandono dell'Auditorium è ampiamente conosciuta dal pubblico, come dimostrato dai molteplici e appassionati appelli rivolti nel corso del tempo da Enti e Associazioni alle istituzioni del territorio, sollecitando la riqualificazione della struttura e la sua riapertura al pubblico; dato atto che in passato l'Auditorium disponeva di circa 430 posti, compresa la galleria, e la sua chiusura è avvenuta a seguito della segnalazione circa la mancanza di uscite di sicurezza idonee; considerato che, nonostante eventuali perdite di posti causate da necessità tecniche di adeguamento, una sala da 350-400 posti, come quella fornita dall'Auditorium Tor Bandena, è attualmente mancante a Trieste, soprattutto in centro città.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità di adottare tutte le azioni politiche e istituzionali necessarie per individuare le migliori strategie volte a rendere disponibile all'intera collettività l'Auditorium Tor Bandena, compresi eventuali contributi finanziari, al fine di garantire un'importante risorsa per lo sviluppo culturale e artistico della città di Trieste."*

*ORDINE DEL GIORNO n.11*

*BASSO, CALLIGARIS, DI BERT, NOVELLI, MORETTI, MORETUZZO, MARTINES, MIANI, GHERSINICH.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che secondo le stime dell'OCSE le richieste di utilizzo della risorsa idrica cresceranno del 55% nel 2050 rispetto al 2000;*

*considerata la volontà di perseguire l'obiettivo di una gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato su tutto il territorio regionale;*

*appurato che l'acqua viene utilizzata rispettivamente il 70% a scopo agricolo, il 20% industriale e il 10% per consumo civile;*

*considerato che nel nostro Paese la rete idrica è decisamente antiquata in ognuno dei succitati ambiti;*

*visto che la principale diretta conseguenza dell'antiquata infrastrutturazione sono le perdite rilevanti durante la distribuzione di questo preziosissimo bene;*

*assodato che l'Italia è un Paese in cui il consumo d'acqua pro capite, seppur diminuito di 36 litri rispetto al 1999, è tra i più alti sommando a una media di 214 litri al giorno e che, di conseguenza, alla luce delle crisi idriche sempre più ricorrenti negli ultimi tempi è doveroso oltre che necessario eliminare il più possibile delle perdite;*

*stabilito che sulla base dei dati ISTAT l'ammontare dell'acqua fuoriuscita e dispersa nell'anno 2022 potrebbe soddisfare le esigenze idriche di 43.400.000 abitanti per un intero anno;*

*preso atto che in Friuli Venezia Giulia, sempre secondo i dati ISTAT aggiornati al 2022, le perdite ammontano a circa il 42,3% di quanto immesso nella rete a fronte di un valore medio nazionale del 42,4%;*

*constatato che le statistiche più recenti riportano una media di recupero dell'acqua meteorica presso gli invasi pari all'11% rispetto al 15% di 50 anni fa;*

*osservato che la riduzione di cui sopra deriva dal fatto che i bacini necessitano di rimozione dei sedimenti;*

*ritenuto necessario, altresì, procedere celermente al miglioramento della rete infrastrutturale regionale composta tutt'ora non solo da migliaia di metri di condotte in fibrocemento/amianto ma persino da diramazioni in ghisa grigia e acciaio risalenti al 1929;*

*rilevato come esista una linea di finanziamento per l'attività di cui al capo precedente a favore di studi di fattibilità finalizzati a progetti aggregativi;*

valutato che per realizzare le operazioni di cui sopra servano risorse cospicue che gli attuali gestori regionali faticano a reperire;  
preso atto che grazie al PNRR in un lasso di tempo di 5 anni saranno investiti 4,3 miliardi di Euro di cui 2 miliardi per infrastrutture, 900 milioni per la riduzione di perdite, 880 milioni per migliorare l'utilizzo in agricoltura, 600 milioni per fognatura e depurazione;  
analizzato che l'attuale frammentazione della conduzione del Servizio Idrico Integrato in Friuli Venezia Giulia con 7 gestori rende difficile una programmazione lungimirante e completa;  
rilevato che la creazione di un unico gestore in Regione darebbe ai gestori del Servizio Idrico Integrato la possibilità di reperire non solo i fondi ma anche le risorse umane necessarie a realizzare un grande manifesto di investimenti sulla rete;  
ritenuto che un progetto di aggregazione verso un unico gestore dei servizi del sistema idrico integrato debba vedere il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i territori interessati all'interno di un percorso partecipato;  
vista la Legge 319/76;  
vista la Legge 36/94;  
visto il Decreto Legislativo 152/2006;  
visto il Decreto Legislativo 18/2023;  
vista la Legge Regionale 5/2016.  
Tutto ciò premesso,

*impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale*

*a favorire processi di aggregazione e fusione tra gli enti gestori del Sistema Idrico Integrato al fine di giungere quanto prima a una gestione coordinata, unitaria e pubblica sul territorio regionale."*

ORDINE DEL GIORNO n.12

DI BERT, LIRUTTI, BERNARDIS, GRILLI, POLESELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, MIANI, GHERSINICH.

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che l'identità dei territori, che siano rurali o urbani, si trova minacciata dal declino demografico e dall'invecchiamento della popolazione. Tuttavia, la ricchezza culturale di questi luoghi può e deve essere sfruttata come una leva per la loro valorizzazione;*

*atteso che per perseguire questo obiettivo è possibile, in continuità con le strategie regionali che già promuovono l'adozione delle nuove tecnologie come motore di innovazione e di aumento della competitività, incentivare un patto generazionale tra la memoria storica e la contemporaneità tecnologica, creando sinergie tra competenze collaboranti, per sviluppare un ecosistema integrato;*

*rilevato che questo nuovo spazio potrebbe rappresentare uno stimolo per un impegno fattivo delle imprese culturali e tecnologiche, le quali potrebbero fornire soluzioni applicative facilmente accessibili per tutti i portatori di interesse, impegnati a promuovere la valorizzazione dei contenuti;*

*dato atto che questo ecosistema potrebbe includere una vasta mappatura digitale dei luoghi, associata a informazioni e testimonianze documentali per caratterizzarne l'identità e che uno spazio virtuale consentirebbe una gestione organizzata dei contenuti digitali, rappresentativi della cultura storica dei territori, georeferenziati in modo preciso;*

*rilevato che elementi chiave per il successo di tale iniziativa e per una ricaduta positiva sulla valorizzazione dei territori potrebbero essere:*

- una strategia di marketing territoriale incentrata sulla forza della cultura e del linguaggio artistico;*
- un forte sostegno all'innovazione e all'utilizzo delle tecnologie digitali avanzate;*

- una priorità per progetti che mirino alla sostenibilità economica e allo sviluppo socioeconomico del territorio.

e che, a tal fine, fondamentale diventa la raccolta di risorse attraverso la collaborazione tra pubblico e privato;

considerate le implicazioni strategiche dell'operazione, sarebbe essenziale poter contare su una forte regia regionale, in grado di dialogare con tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire il sostentamento della cultura identitaria dei luoghi utilizzando criteri e mezzi contemporanei.

Tutto ciò premesso,

*invita il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia*

*a valutare tutte le possibili azioni per tutelare e valorizzare identità e cultura dei singoli luoghi, valore aggiunto e patrimonio insostituibile, promuovendo la creazione di uno spazio virtuale di raccolta, promozione e divulgazione dei beni culturali esistenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia."*

ORDINE DEL GIORNO n.13

FASIOLO, CONFICONI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, PISANI, CARLI, CELOTTI, MENTIL, MARTINES, MORETUZZO, RUSSO.

"Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,

visti l'articolo 16 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 e il Decreto del Direttore del Servizio Turismo e Commercio n. 2309/GRFVG del 22/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione bando per la concessione di contributi a fondo perduto per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato";

preso atto dei contenuti del bando che prevede, all'articolo 2, che possono beneficiare dei contributi le microimprese che esercitano attività di vendita al dettaglio di vicinato con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati che svolgono attività di vendita al dettaglio di generi alimentari freschi e conservati ovvero di generi non alimentari di prima necessità e di uso corrente per le famiglie e che hanno un'unità locale ubicata in un comune della regione con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ovvero in una frazione di comune con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti;

tenuto conto che dai requisiti del bando rimangono esclusi gli esercizi artigianali quali barbieri, parrucchieri ed estetisti;

considerato che le suddette categorie artigiane offrono un servizio fondamentale, soprattutto nei Comuni interessati dai contributi per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato;

ritenuto fondamentale che la Regione Friuli Venezia Giulia si impegni a mantenere vive i suddetti esercizi artigianali.

Tutto ciò premesso,

*impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale*

*ad ampliare i requisiti per i contributi a fondo perduto per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato anche agli esercizi artigianali di vicinato quali ad esempio barbieri e parrucchieri."*

ORDINE DEL GIORNO n.14

FASIOLO, CONFICONI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, PISANI, CARLI, CELOTTI, MENTIL, MARTINES, RUSSO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

ricordato che la recente riforma del sistema della disabilità portata dalla LR n. 16/2022 rappresenta l'occasione di un rilancio delle politiche e dei servizi a favore dei disabili;

evidenziato che i necessari atti di pianificazione regionale prima e programmazione zonale poi sono propedeutici alla erogazione di servizi, alcuni dei quali necessitano di personale specializzato per essere fattualmente forniti;

rilevato che, la Regione ha attivato diversi corsi per la formazione per operatore socio-sanitario; considerato tuttavia che, diverse associazioni di disabili lamentano carenza di personale specializzato alla loro assistenza.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a porre in essere ogni misura possibile per incentivare la frequenza ai corsi di specializzazione con particolare riguardo alla formazione specifica alla cura e all'assistenza delle persone con disabilità.”

ORDINE DEL GIORNO n.15

CELOTTI, CONFICONI, COSOLINI, MORETTI, POZZO, PISANI, CARLI, MENTIL, MARTINES, RUSSO.

“Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,

visti l'articolo 16 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 e il Decreto del Direttore del Servizio Turismo e Commercio n. 2309/GRFVG del 22/01/2024 avente ad oggetto “Approvazione bando per la concessione di contributi a fondo perduto per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato”;

preso atto dei contenuti del bando che prevede, all'articolo 2, che possono beneficiare dei contributi le microimprese che esercitano attività di vendita al dettaglio di vicinato con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati, che svolgono attività di vendita al dettaglio di generi alimentari freschi e conservati ovvero di generi non alimentari di prima necessità e di uso corrente per le famiglie;

tenuto conto che dai requisiti del bando rimangono esclusi gli esercizi commerciali quali i bar ubicati nei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia aventi una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ovvero nelle frazioni dei Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti, che offrono anche il servizio aggiuntivo di vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità;

considerato che l'attività aggiuntiva che forniscono i suddetti esercizi è particolarmente utile a tener vivo il commercio e che gli stessi garantiscono un servizio importante al tessuto sociale dei piccoli Comuni; ritenuto fondamentale tenere in considerazione anche i suddetti esercizi nella predisposizione dei prossimi bandi.

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

ad ampliare i requisiti per i contributi a fondo perduto per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato anche alle attività di bar che offrono il servizio aggiuntivo di vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità.”

ORDINE DEL GIORNO n.16

PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, MORETTI, CELOTTI, CARLI, COSOLINI, CONFICONI, PISANI, RUSSO, MARTINES, MENTIL, POZZO, CAPOZZI, FASIOLO, HONSELL.

“Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto;

ricordato che le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio come prima casa adeguato, in particolare in favore delle fasce deboli della popolazione;

*ritenuto che le misure vigenti (Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) possano essere ulteriormente perfezionate, in particolare per quanto attiene alla valorizzazione del requisito dell'indicatore sulla situazione economica equivalente (ISEE).*

*Tutto ciò premesso e considerato,*

*impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale*

*a voler di favorire l'acquisizione o il recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione, in favore di privati cittadini che escono dal nucleo familiare di provenienza per formare un nuovo nucleo familiare, valutando, per l'accesso ai contributi in oggetto, sistemi agevolativi nei confronti dei nuclei familiari di nuova costituzione."*

**ORDINE DEL GIORNO n.17**

**FASIOLO.**

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*ricordato che la recente riforma del sistema della disabilità portato dalla LR n. 16/2022 rappresenta l'occasione di un rilancio delle politiche e dei servizi a favore dei disabili;*

*evidenziato che i necessari atti di pianificazione regionale prima e programmazione zonale poi sono propedeutici alla erogazione di servizi, alcuni dei quali necessitano di personale specializzato per essere fattualmente forniti;*

*rilevato che, la Regione ha attivato diversi corsi per la formazione per operatore socio-sanitario;*

*considerato tuttavia che, diverse associazioni di disabili lamentano carenza di personale specializzato alla loro assistenza.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a porre in essere ogni misura possibile per incentivare la frequenza ai corsi di specializzazione con particolare riguardo alla formazione specifica alla cura e all'assistenza delle persone con disabilità."*

**ORDINE DEL GIORNO n.18**

**HONSELL.**

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che le cadute in casa rappresentano una delle principali cause di infortuni, in particolare tra i soggetti più anziani;*

*premesso, altresì, che in diversi Comuni sono già stati avviati alcuni interventi informativi per sensibilizzare la popolazione sulle misure preventive da adottare;*

*considerato come fondamentale intensificare gli sforzi per ridurre il numero di cadute in casa e promuovere uno stile di vita sano e più sicuro;*

*rilevato che le cadute possono causare gravi conseguenze per la salute e possono essere prevenute attraverso adeguate misure informative e interventi sul territorio;*

*preso atto che esistono già buone pratiche e programmi di prevenzione delle cadute, ma è necessario valutare ulteriori interventi.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare l'aumento delle risorse finanziarie per azioni d'informazione e d'educazione volte a ridurre le cadute in casa, con particolare attenzione agli anziani e alle fasce più vulnerabili della popolazione, collaborando con i Comuni e le associazioni del territorio, monitorando l'efficacia delle azioni intraprese e aggiornando periodicamente le strategie in base alle esigenze e ai risultati ottenuti."*

ORDINE DEL GIORNO n.19

PELLEGRINO, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, CELOTTI, CARLI, COSOLINI, PISANI, MARTINES, MENTIL, POZZO, CAPOZZI, FASIOLO, HONSELL.

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che l'eco sostenibilità e la coerenza con gli obiettivi di transizione ecologica di attività ed eventi non si realizzano solo per mezzo di strategie organizzative e gestionali dirette alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo di materiali riciclabili;*

*considerata l'importanza che gli eventi sportivi non si limitino a includere iniziative ecosostenibili ma siano essi stessi realizzati nel rispetto della biodiversità e delle altre qualità ambientali e paesaggistiche dei luoghi in cui sono organizzati;*

*ritenendo che gli eventi e le attività sportive vadano organizzate e gestite nel rispetto delle comunità ospitanti, adottando misure per interagire con i portatori di interesse locale e per coinvolgere i sistemi economici locali;*

*visto che l'adozione di buone pratiche per la realizzazione dei principi dell'eco sostenibilità nell'ambito di eventi, manifestazioni e attività sportive contribuisce alla disseminazione di messaggi a sostegno dell'evoluzione degli stili di vita e della crescita della sensibilità sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare l'opportunità di sviluppare azioni dirette a promuovere la sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica, a cominciare dall'inserimento dei valori e dei principi dello sviluppo sostenibile tra gli obiettivi della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di sport."*

ORDINE DEL GIORNO n.20

MIANI.

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*visto il DDL 18 (Disposizioni multisettoriali e di semplificazione), in particolare il Capo IV recante "Disposizioni in materia di difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile";*

*Premesso che il piano regionale delle attività estrattive (PRAE) è previsto dalla legge regionale n.12 del 2016 'Disciplina organica delle attività estrattive' ed evidenziando che, essendo un piano di settore, è soggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (Vas), già avviata con deliberazione della Giunta regionale n. 620/2019;*

*osservato che nel febbraio 2023 il Consiglio delle autonomie locali (CAL) ha espresso parere favorevole all'unanimità sul progetto preliminare di PRAE adottato dalla Giunta regionale;*

*preso atto che con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 708, è stato adottato il documento denominato Progetto del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), costituito dagli elaborati Progetto di Piano, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale;*

*ricordato che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, ha pubblicato nel maggio scorso l'avviso di adozione e deposito degli atti del PRAE, avviando la consultazione pubblica di VAS ai sensi degli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo 152/2006;*

*ricordato inoltre che, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione (Bur), i soggetti interessati potevano presentare osservazioni scritte sul progetto, consultando i documenti informatici pubblicati sul sito web della Regione nonché la relativa versione cartacea e digitale depositata presso la sede di Trieste del Servizio geologico della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;*

*considerato l'incontro tenutosi il 10 aprile a San Pietro al Natisone, organizzato dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, concernente le problematiche afferenti alle attività estrattive, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro;*

*ravvisata la necessità, da parte dei portatori di interesse operanti nel settore delle attività estrattive, di intervenire normativamente per risolvere la problematica delle mancate concessioni urbanistiche da parte delle Amministrazioni comunali, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, per effettuare i sondaggi in un'area individuata;*

*ravvisato inoltre che, sempre nell'ambito dell'incontro di cui al punto precedente, i portatori di interesse hanno evidenziato che le mancate autorizzazioni si estendono anche nei casi in cui si sia riscontrato che la vena rocciosa da estrarre si trovi per la maggior parte al di fuori dell'area precedentemente individuata, in quanto l'attuale normativa prescrive uno scavo di una determinata percentuale della cubatura autorizzata prima di poter presentare un'altra domanda di concessione e ottenere la relativa autorizzazione.*

*Tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità di agire al fine di agevolare e semplificare l'esercizio dell'attività estrattiva."*

*ORDINE DEL GIORNO n.21*

*MASSOLINO, MORETUZZO.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*tenuto conto che le Comunità Energetiche Rinnovabili sono un potentissimo strumento di giustizia ambientale e sociale;*

*considerando l'importanza della costruzione di comunità nello sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, da perseguirsi attraverso la comunicazione e la partecipazione attiva della cittadinanza con processi dal basso;*

*preso atto che ci sono sempre più aziende interessate a inserirsi nelle CER per obiettivi di profitto.*

*Tutto ciò premesso,*

*invita la Giunta regionale*

*a prendere in considerazione tutte le possibili azioni per incentivare la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali, con processi di partecipazione dal basso."*

*Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono obiezioni, sospende la seduta per consentire alla Giunta la disamina degli Ordini del Giorno.*

*La seduta è così sospesa alle ore 17.47.*

La seduta riprende alle ore 18.06.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, informa che dà per lette le sottoscrizioni degli Ordini del Giorno da parte dei Consiglieri che ne hanno fatto richiesta e dà subito la parola al Presidente della Regione Fedriga.

Il Presidente FEDRIGA dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 19 e 20; non accoglie e invita al ritiro gli Ordini del Giorno n.ri 9, 15, 17 e 21; mentre si dichiara disponibile ad accogliere gli Ordini del Giorno n. 4 se nel dispositivo, fra la lettera "A" e le parole "farsi promotore", vengono aggiunte le parole "iniziare a valutare di"; n. 13 se il dispositivo, viene riformulato nel modo seguente: "A valutare di ampliare i requisiti per i contributi a fondo perduto per il mantenimento degli esercizi di vendita di vicinato."; n.14 se nel dispositivo, fra le parole "la Giunta regionale a" e le parole "porre in essere", vengono aggiunte le seguenti: "valutare di"; n. 16 se nel dispositivo, fra la lettera "A" e le parole "voler favorire l'acquisizione", vengono aggiunte le parole "valutare di"; n. 18, se viene completamente riformulato sia nelle premesse che nel dispositivo, nel seguente modo: "Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, premesso che gli infortuni domestici, fra cui le cadute in casa rappresentano una delle principali cause di infortuni, in particolare tra i soggetti più anziani; premesso, altresì, che in diversi Comuni sono già stati avviati alcuni interventi informativi per sensibilizzare la popolazione sulle misure preventive da adottare; considerato come fondamentale intensificare gli sforzi per ridurre il numero degli infortuni domestici e promuovere uno stile di vita sano e più sicuro; rilevato che gli infortuni domestici possono causare gravi conseguenze per la salute e possono essere prevenuti attraverso adeguate misure informative e interventi sul territorio; preso atto che esistono già buone pratiche e programmi di prevenzione delle cadute in casa e più in generale degli infortuni domestici, ma è necessario valutare ulteriori interventi. Tutto ciò premesso, impegna la Giunta regionale a valutare la collaborazione con Comuni e associazioni per azioni d'informazione e di educazione volte a ridurre gli infortuni domestici, con particolare attenzione agli anziani e alle fasce più vulnerabili della popolazione."

Tutti i presentatori accolgono le modifiche testé proposte dal Presidente Fedriga.

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del Giorno n. 1 e 2 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 3 viene ritirato.

Gli Ordini del Giorno n. 4, 5, 6, 7 e 8 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 9, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n.10, 11, 12, 13 e 14 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 15 è stato ritirato.

L'Ordine del Giorno n. 16 è stato accolto.

L'Ordine del Giorno n. 17 è stato ritirato.

Gli Ordini del Giorno n. 18, 19 e 20 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 21, posto in votazione, non viene approvato.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri CAPOZZI (la quale preannuncia il voto contrario del Gruppo Misto), MORETUZZO (il quale preannuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia- Civica FVG), MORETTI (il quale preannuncia il voto contrario del gruppo del Partito Democratico) e BASSO (il quale preannuncia il voto favorevole dei Gruppi consiliari dell'intera maggioranza).

A questo punto il PRESIDENTE rivolge parole di ringraziamento alla struttura del Consiglio e a tutti coloro che hanno consentito il regolare svolgimento e conclusione della sessione; nel ricordare, quindi, che con la seduta odierna si conclude la lunga esperienza professionale in Consiglio regionale, sia come Direttore del Servizio Giuridico-legislativo, sia come Vicesegretario generale del Consiglio, ringrazia la dottoressa Chiara Gregori per l'impegno profuso nei lunghi anni di attività ed invita l'Aula intera, in piedi, ad associarsi al suo ringraziamento con un sentito applauso; pone, infine, in votazione, nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 18 "Disposizioni multisettoriali e di semplificazione", che viene approvato (*votazione n. 2068: favorevoli 26, contrari 17*).

Esaurito così l'argomento all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.41.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE